



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 10/2017
Seduta del 4 maggio 2017

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **4 maggio 2017**, alle ore **14,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Unificata** convocata con nota prot. DAR n. 7077 P-4.23.2.21 del 2 maggio 2017; nota prot. DAR n. 7213 P-4.23.2.21 del 3 maggio 2017 e nota prot. DAR n. 7223 P-4.23.2.21 del 3 maggio 2017) per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 20 aprile 2017.

- 1) **Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) Codice sito: 4.1/2017/6 – (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali) Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**
- 2) **Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernente le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico di cui all'articolo 1, comma 936, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Legge di stabilità 2016). (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2016/14 - (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali) Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 936, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Legge di stabilità 2016)**
- 3) **Intesa sulla proposta di riparto delle risorse derivanti dalla revisione delle allocazioni per l'Italia delle risorse della coesione 2014-2020. (COESIONE TERRITORIALE E MEZZOGIORNO) Codice sito: 4.7/2017/10 – (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali) Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- 4) **Parere sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) per il triennio 2017-2019. Aggiornamento 2018-2019. (ISTAT). Codice sito: 4.5/2017/3 – (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali)**
Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 5) **Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro". (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.4/2017/3 – (Servizio sanità, lavoro e politiche sociali)**
Accordo, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

- 6) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo all'approvazione del 2° e 3° stralcio degli interventi ricompresi nel Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore presentato da Autostrade per l'Italia S.p.A., ai sensi del D.M. 29 novembre 2000. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) Codice sito: 4.14/2016/64 – (Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 novembre 2000.

- 7) **Designazione, in sostituzione, di un rappresentante delle Regioni e delle Province autonome in seno alla Commissione permanente di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 2014, recante "Istituzione dell'attestazione di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile". (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI). Codice sito: 4.15/2017/2 – (Servizio Ambiente, territorio, istruzione e ricerca).**
Designazione ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

- 8) **Informativa dei rappresentanti della Struttura commissariale per l'attuazione dell'Agenda digitale e dell'Agenzia per l'Italia digitale in relazione al Piano triennale ICT per la pubblica amministrazione. Codice sito: 4.1/2017/7 – (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali)**

- 9) **Acquisizione delle designazioni di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115. (SALUTE)**
Codice sito: 4.37/2017/30/CU (Servizio sanità, lavoro e politiche sociali)
Acquisizione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali, **COSTA***; il Sottosegretario all'economia e finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, **BOBBA**; il Sottosegretario al lavoro e sviluppo economico, **GENTILE**; il Sottosegretario all'ambiente e tutela del territorio e del mare, **DEGANI**; il Sottosegretario alla semplificazione e pubblica amministrazione, **RUGHETTI**; il Sottosegretario agli affari regionali e alle autonomie, **BRESSA**; il Presidente dell'ISTAT, **ALLEVA**; il Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, **SAMARITANI**; il delegato del Presidente Piacentini per la trasformazione digitale PCM, **PIUNNO**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, **PICCOLO**; il Capo di Gabinetto del Ministro per gli Affari regionali, **PIZZETTI**; il Capo Ufficio Legislativo del Ministro per gli Affari regionali, **GARRONI**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **BONACCINI**; il Vice Presidente della Regione Basilicata, **FRANCONI**; il Vice Presidente della Regione Campania, **BONAVITACOLA**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARA' AGLIA**.

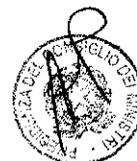
per il sistema delle Autonomie:

il Presidente dell'ANCI, **DECARO**; il Presidente della Provincia di Potenza e rappresentante dell'UPI, **VALLUZZI**; il Sindaco del Comune di Catania, **BIANCO**; il Sindaco del Comune di Lecce, **PERRONE**; il Sindaco del Comune di Chieti, **DI PRIMIO**; il Sindaco del Comune di Bergamo, **GORI**; il Sindaco del Comune di Valdengo, **PELLA**; il Sindaco del Comune di Pesaro, **RICCI**.

è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CAS'RONOVO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata.

*Il Ministro COSTA è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

La seduta ha inizio alle ore 14,45.

Il **Ministro COSTA** pone all'approvazione il verbale della seduta del 20 aprile 2017.

Non essendovi osservazioni, la Conferenza Unificata approva il verbale della seduta del 20 aprile 2017.

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo.

I **Presidenti DECARO e VALLUZZI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, l'ANCI e l'UPI nei termini sotto indicati:

Art. 1

(Modulistica unificata e standardizzata)

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, sono adottati i moduli unificati e standardizzati di cui all' allegato 1 in materia di attività commerciali e assimilate e al allegato 2 in materia di attività edilizia, nonché le relative istruzioni operative sull'utilizzo della nuova modulistica. Gli allegati costituiscono parte integrante del presente accordo.

2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 e dell'articolo 24, commi 2-bis, 3 e 4 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le Regioni adeguano entro il 20 giugno 2017, in relazione alle specifiche normative regionali, i contenuti informativi dei moduli unificati e standardizzati, di cui al presente accordo, utilizzando le informazioni contrassegnate come variabili. I Comuni, in ogni caso, adeguano la modulistica in uso sulla base delle previsioni del presente accordo entro e non oltre il 30 giugno 2017. Restano fermi gli ulteriori livelli di semplificazione di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222.

3. Le Regioni e i Comuni garantiscono la massima diffusione dei moduli.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Art. 2
(Norma finale)

1. Con successivi accordi si procede al completamento dell'adozione dei moduli unificati e standardizzati per le attività di cui alla Tabella A del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, tenendo conto della frequenza dei procedimenti e delle attività, nonché agli eventuali aggiornamenti della modulistica già adottata.
(All. 1)

Il **Ministro COSTA**, ponendo all'esame il punto 2 all'ord. g. che reca: **Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernenti le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico di cui all'articolo 1, comma 936, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Legge di stabilità 2016)**, dà la parola al Sottosegretario Baretta per illustrare brevemente una nuova formulazione del testo predisposto a seguito dell'incontro tecnico del 3 maggio 2017, ipotizzando, tenuto conto della particolare importanza del provvedimento, di calendarizzare una seduta straordinaria della Conferenza per la settimana successiva.

Il **Sottosegretario BARETTA**, sintetizzando l'iter del provvedimento, rappresenta le criticità aventi carattere di maggiore rilevanza.

Il primo aspetto riguarda la riduzione del numero dei punti di gioco: sembrerebbe non essere univoco il numero dei punti esistenti né sembrerebbe esserci una programmazione degli eventuali punti gioco futuri. In assenza di un quadro informativo esaustivo e trasparente risulterebbe, dunque, particolarmente difficile misurare la reale riduzione dei punti gioco, di circa la metà nell'arco di tre anni, così come precedentemente previsto.

La difficoltà potrebbe essere superata, fermo restando che per continuare a lavorare gli operatori dovranno essere dotati di adeguata certificazione, prevedendo di passare da circa 96.000 punti gioco ad un massimo di 48.000 sempre in un arco temporale triennale.

Un secondo aspetto critico riguarda le distanze: già durante l'incontro del 3 maggio 2017 il Governo ha manifestato l'intendimento di accogliere la proposta di individuare dei punti sensibili, come le scuole, luoghi di culto e Servizi per le tossicodipendenze nei pressi dei quali non potranno essere previsti dei punti gioco. In particolare sarà inserita una disposizione secondo la quale i Sindaci, nel definire la distribuzione dei punti gioco dovranno prevedere una distanza, dai sopraindicati luoghi sensibili, pari a 150 metri, in base al percorso pedonale più breve.

Il Sottosegretario rammenta altresì che il Governo ha accolto la proposta formulata dalle parti interessate afferente le fasce orarie di interruzione del gioco che potranno essere gestite dai Comuni, dunque dai Sindaci, "nel limite di 6 ore", anche attraverso un governo "diversificato" a fronte di differenti esigenze locali, auspicando tuttavia una gestione generale sul territorio che sia il più possibile omogenea, anche per poter effettuare, nel caso di eventuali violazioni, un controllo centrale più puntuale.

Un ulteriore aspetto afferisce la richiesta di inserire un riferimento a maggiori risorse per il quale viene sottolineando che al riguardo, il Governo al p. 4 ha evidenziato l'importanza di ulteriori risorse finanziarie di quelle già previste dalla legge di bilancio mirate a implementare strategie preventive di contrasto al gioco d'azzardo patologico.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Aggiunge inoltre che il testo risulta essere molto articolato e complesso poiché, non solo ha recepito le numerose istanze formulate dalle parti interessate, ma anche ulteriori osservazioni che la Commissione Antimafia ha rappresentato e che sono state inserite nell'articolato.

Nel condividere la proposta di rinviare il punto alla seduta straordinaria della Conferenza per la settimana successiva, rammentando che entro il 30 giugno 2017 tale provvedimento diverrà, di fatto, un decreto legislativo.

Conclude evidenziando che da parte del Governo è avvenuta una inversione di "tendenza" politica rispetto al passato in cui si era focalizzata l'attenzione soprattutto sulla parte economica e finanziaria, mentre l'intendimento dell'attuale Governo è quello di una maggiore attenzione in ordine all'impatto sociale, attraverso l'adozione di una strategia di controllo e di riduzione dell'offerta di gioco di circa il 30 per cento.

Comunica, infine, che il Governo ha già elaborato un emendamento che, se approvato dalle Commissioni competenti del Parlamento, rende, di fatto, già operativa la disposizione che prevede la riduzione del 30 per cento delle macchine da gioco entro il 2017, e che questo costituirebbe un segnale tangibile della politica del Governo in materia di gioco pubblico nonché un riconoscimento concreto del lavoro utile e proficuo svolto dalle parti interessate.

Il **Presidente BONACCINI** apprezza il lavoro del Governo che ha recepito numerose richieste formulate dalle Regioni volte a migliorare il testo e ad acquisire una maggiore "consapevolezza" delle realtà del territorio nazionale, che risultano essere notevolmente diversificate.

Sottolinea che la tematica afferente le distanze, ad esempio, rispetto all'entità dei Comuni e del relativo territorio locale, può rappresentare una problematica critica ma contestualmente potrebbe offrire anche maggiori opportunità.

Ritiene condivisibile la richiesta di rinviare il punto per effettuare ulteriori approfondimenti, tenuto conto anche di alcune posizioni difformi tra le Regioni che comunque, si augura, possano essere superate in tempi utili per la successiva seduta della Conferenza.

Il **Presidente DECARO**, a nome dell'ANCI, apprezza il lavoro svolto dal Governo soprattutto in ordine alla riduzione dei punti gioco, all'introduzione di una tipologia con standard di sicurezza maggiori, all'introduzione di distanze dai punti sensibili e alle fasce orarie che saranno gestite dai Sindaci in base alle caratteristiche del territorio locale e della comunità esistente con particolare riferimento all'interruzione delle attività.

Condividendo la proposta di rinvio del punto al fine di un ulteriore approfondimento, dà la parola al Sindaco Gori che, congiuntamente al Sindaco Nogarin ha sostenuto il lavoro degli altri Sindaci, poiché i Comuni rispettivamente di Bergamo e di Livorno sono stati tra i primi ad approfondire la problematica afferente la lotta alla ludopatia attraverso proposte e soluzioni più avanzate rispetto alla maggioranza dei Comuni.

Il **Sindaco GORI** esprimendo il proprio apprezzamento per la disponibilità del Governo ad accogliere le numerose richieste formulate dall'ANCI, illustra brevemente due aspetti auspicando che siano recepiti dal Governo.

Il primo riguarda una migliore e più precisa scansione della rottamazione delle AWP durante l'arco dei tre anni, pertanto alla locuzione "la sostituzione per rottamazione delle AWP rimanenti (265.000) con le AWP avverrà entro il 12 dicembre 2019, così come previsto dalla legge di stabilità per il 2016", l'ANCI chiede di aggiungere la frase "in modo proporzionato a partire





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

dal 1° gennaio 2018 nella misura del 50 per cento annuo”, ossia 50 per cento delle residue entro il 2017. Sottolinea in particolare, che gli esercizi con una o due A) VP dovranno rottamarli entro il 31 dicembre 2018, così da avere una *road map* più chiara, informando che peraltro tali contenuti erano già presenti nelle bozze precedenti del testo del Governo.

Un ulteriore aspetto afferisce ad una maggiore precisazione in materia di orari, poiché è ritenuto un punto particolarmente importante per il ruolo che svolgeranno gli Enti locali, precisando che la facoltà di stabilire delle fasce orarie quotidiane di interruzione del gioco debba valere per tutte le tipologie di gioco.

Il **Ministro COSTA** ringraziando le parti interessate per i contributi espressi, ribadisce il rinvio del punto alla successiva seduta della Conferenza, anche alla luce di quanto esplicitato dal Sottosegretario Baretta.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 3 all'o.d.g. che reca: **Intesa sulla proposta di riparto delle risorse derivanti dalla revisione delle allocazioni per l'Italia delle risorse della coesione 2014-2020.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto, già concordato in sede tecnica, per ulteriori approfondimenti.

I **Presidenti DECARO** e **VALLUZZI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, ritengono condivisibile la richiesta di rinvio formulata dalle Regioni

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: **Parere sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) per il triennio 2017-2019. Aggiornamento 2018-2019. (ISTAT).**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole, con le osservazioni contenute nel documento congiunto con ANCI e UPI che consegna (All. 2/a).

I **Presidenti DECARO** e **VALLUZZI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono parere favorevole.

Il **Presidente ALLEVA** apprezza il parere favorevole delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI che hanno colto il valore del cambiamento che è stato introdotto nel processo di formazione del Programma statistico nazionale, attraverso una organizzazione costituita da più tavoli tematici ai fini di approfondire i fabbisogni e cercare delle risposte adeguate, nonché una riorganizzazione in cinque macrosettori per facilitare e “allargare” la discussione, coerentemente con il sistema dei registri già presenti che consente di dare una informazione più integrata.

Ritiene condivisibili le osservazioni formulate ossia l'esigenza dell'istituzione di tavoli permanenti di discussione, al di là della fase della programmazione per la discussione delle tematiche e delle modalità per approfondirle e la proposta di affiancare ai coordinatori dell'Istat anche dei coordinatori di altri soggetti nel Sistema statistico nazionale, attraverso





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

l'implementazione di un processo di razionalizzazione finalizzato a un minor ricorso all'indagine e soprattutto allo "sfruttamento" dell'intera informazione disponibile della Pubblica Amministrazione.

Ribadisce quindi, il proprio apprezzamento sulle proposte formulate che seguono un percorso congruo e coerente.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) 2017-2019. Aggiornamento 2018-2019, trasmesso dall'ISTAT, con nota n. UP/328443 del 6 aprile 2017, con le raccomandazioni contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante. (All. 2)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 5 all'o.d.g. che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro"**.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprimendo il proprio apprezzamento per le finalità del Piano, chiede il rinvio del punto.

Sottolinea che le Regioni hanno già fatto pervenire una nota di richiesta per un incontro politico al fine di poter approfondire alcune questioni afferenti il personale delle Province, la presa in carico del medesimo e il relativo sostegno finanziario.

Il **Presidente DECARO** sottolinea che sebbene un rinvio risulterebbe "penalizzante" per l'ANCI, tuttavia condivide la richiesta di rinvio formulata dal Presidente Bonaccini, evidenziando una questione particolarmente importante e dirimente per le Città metropolitane.

Fa presente che i Comuni continuano a gestire e finanziare, con risorse assegnate alle Città metropolitane, senza ottenere il dovuto rimborso, delle funzioni che non sono più funzioni fondamentali come avviene, ad esempio, per i centri per l'impiego, laddove non hanno previsto l'avvalimento. Così come sussistono ancora funzioni a carico delle Città metropolitane e Province adottate attraverso l'avvalimento attuate con una norma regionale che non sono rimborsate.

Esplicita al riguardo, alcuni esempi come la formazione professionale, il trasporto dei disabili, l'assistenza scolastica e la cultura, sui quali numerosi Comuni o Città metropolitane impegnano delle risorse per il sostegno delle sopracitate funzioni, senza poter intervenire finanziariamente su alcune funzioni fondamentali quali la manutenzione delle strade e degli istituti scolastici.

Sottolinea che l'ANCI a sostegno di tale difficile situazione ha chiesto, in sede di audizione presso la Commissione Bilancio unificata della Camera e Senato, delle risorse per le Città metropolitane, come peraltro faranno anche le Province, pari almeno a 80 milioni di euro, tenuto conto che a causa anche di tale situazione molte Amministrazioni locali non riescono a chiudere i bilanci, precisando che per tali motivazioni la maggioranza delle Città metropolitane come, ad esempio, Milano e Torino – tra quelle più significative – non riescono a chiudere i bilanci; pertanto si rischia che la nuova istituzione rappresentata dalla "Città metropolitana" che tutte le istituzioni hanno condiviso e creduto essere la struttura portante del Paese non potrà, in mancanza di adeguate risorse, attuare nemmeno la manutenzione delle strade o delle scuole come avveniva





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

prima della riforma "Delrio" del 7 aprile 2014 n. 56, poiché dal punto di vista dell'organizzazione, dello spirito di leale collaborazione ha "costretto" le istituzioni interessate a marginalizzare lo "spirito campanilistico" per lavorare in maniera congiunta e collaborativa, finalizzata a co-progettare, co-finanziare e a co-pianificare come, ad esempio, è avvenuto attraverso la sottoscrizione dei patti per le Città metropolitane redatti con il Governo o attraverso la redazione del Bando sulle periferie, sul quale tutti i Sindaci si sono impegnati per un progetto comune che potesse risultare omogeneo e uniforme, ma tale collaborazione non è stata realizzata e attuata, da parte del Governo, anche a livello economico.

Il **Presidente VALLUZZI** sottolinea che il Presidente Decaro ha anticipato alcune tematiche comuni tra le Province e le Città metropolitane, come quella relativa ai Centri per l'impiego, evidenziando che qualunque processo organizzativo si vorrà adottare, occorrerà evitare una eccessiva frammentazione rispetto all'organizzazione delle politiche del lavoro in un contesto socioeconomico particolarmente difficile; l'UPI chiede inoltre al Governo di "chiudere" il sistema pregresso poiché le Province e le Città metropolitane hanno gestito e gestiscono, in questa lunga fase di transizione i servizi per l'impiego non avendo ancora con alcune Regioni, definito le parti finanziarie.

Rileva che rimane chiusa la fase relativa al 2016 dal punto di vista della competenza ma rimane aperta ancora la parte finanziaria; per il 2015 non sussiste alcuna menzione rispetto, in alcuni casi, al terzo attestato alla competenza e alla responsabilità finanziaria delle Regioni, poiché è assente la copertura delle spese di funzionamento.

Richiede pertanto, prima di pianificare il futuro sistema organizzativo, che sia definito in maniera coerente, la fase pregressa per le ragioni sopracitate, sottolineando che pur non essendo una funzione fondamentale per le Province, è stato comunque garantito un servizio di presidio sul territorio.

L'**Assessore GARAVAGLIA** condivide quanto esplicitato dai Presidenti Decaro e Valluzzi sul risanamento della fase pregressa nonché le perplessità in ordine alle assunzioni, mentre condivide pienamente sulla responsabilità delle Regioni di prendere in carico quanto previsto dalla normativa.

Sottolinea al riguardo, l'importanza di calendarizzare un incontro al fine di approfondire la situazione pregressa e quella futura e chiarire i soggetti che assumeranno le funzioni e quelli che sosterranno finanziariamente le medesime.

Il **Presidente DECARO** precisa inoltre che la differenza dei Comuni rispetto alle Province è rappresentata dalla disposizione normativa che i Sindaci non sono eletti direttamente dai cittadini e che non sussistono delle disposizioni che permettono le dimissioni in caso di proteste particolari, poiché sussiste una articolazione nuova dello Stato per la quale non è prevista la tradizionale fascia tricolore o una eventuale "restituzione" di essa in segno di protesta.

Il **Sottosegretario BOBBA** sottolineando che il tema riveste una particolare rilevanza, rammenta che il Ministro Poletti ha espresso la propria disponibilità per un incontro politico così come richiesto dal Presidente Bonaccini.

Auspica una rapida conclusione del provvedimento, tenuto conto che sussistono già una parte di risorse disponibili da parte comunitaria nonché sussiste l'urgenza di sviluppare il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politiche attive del lavoro.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario BARETTA** precisa che dal punto di vista tecnico, in previsione dell'incontro previsto con le parti interessate, sarà opportuno predisporre una relazione tecnica con le indicazioni puntuali sulle coperture finanziarie poiché sussistono alcune norme nel testo che non sono previste dalla normativa vigente, così come è stata inviata una nota al Ministero competente, in modo da poter definire, in sede di discussione, il quadro generale afferente la copertura finanziaria.

Il **Presidente VALLUZZI** chiede la possibilità di un eventuale coinvolgimento delle Province e delle Città metropolitane nel confronto politico.

Il **Ministro COSTA** esprimendo il proprio assenso su quanto esplicitato dal Presidente Valluzzi, rinvia il punto.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. di e reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo all'approvazione del 2° e 3° stralcio degli interventi ricompresi nel Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore presentato da Autostrade per l'Italia S.p.A., ai sensi del D.M. 29 novembre 2000.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

I **Presidenti DECARO** e **VALLUZZI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Sottosegretario BARETTA** chiede di integrare il testo del decreto con la seguente disposizione: *"Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto del Ministro dell'ambiente del 29 novembre 2000, gli oneri derivanti dal presente decreto sono a carico delle società e degli enti gestori delle infrastrutture dei trasporti che vi provvedono in conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447".*

Il **Sottosegretario DEGANI** esprime il proprio assenso su quanto proposto dal Sottosegretario Baretta.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA** con l'integrazione concordata in premessa, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo all'approvazione del 2° e 3° stralcio degli interventi ricompresi nel Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore presentato da Autostrade per l'Italia S.p.A., ai sensi del D.M. 29 novembre 2000, nel testo trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. 10455 del 3 maggio 2017, e diramato con nota DAR n. 7199 del 3 maggio 2017.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

(All. 3)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il **punto 7** all'o.c.g. che reca: **Designazione, in sostituzione, di un rappresentante delle Regioni e delle Province autonome in seno alla Commissione permanente di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 2014, recante "Istituzione dell'attestazione di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile"**.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, designa il dott. Donato Viggiano della Regione Basilicata, consegnando un documento contenente il relativo curriculum (**All. 4/a**).

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **DESIGNA** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il **Dott. Donato Viggiano**, Direttore dell'Ufficio di protezione civile della Regione Basilicata, quale componente regionale in seno alla Commissione permanente prevista dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 2014, recante "Istituzione dell'attestazione di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile", in sostituzione del **Dott. Giovanni De Costanzo**.
(All. 4)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il **punto 8** all'o.l.g. che reca: **Informativa dei rappresentanti della Struttura commissariale per l'attuazione dell'Agenda digitale e dell'Agenzia per l'Italia digitale, in relazione al Piano triennale ICT per la pubblica amministrazione.**

Il **Direttore SAMARITANI** ringrazia le istituzioni presenti per l'opportunità di illustrare brevemente lo stato dei lavori sul Piano triennale. Tale Piano triennale è un adempimento che AgID ha nello Statuto, che è stato rinforzato dalla legge di stabilità del 2016 e che prevede di associare al tema della strategia per il digitale o, meglio, più che strategia, per l'impostazione dei progetti relativi alla crescita digitale, anche la rilevazione economica della spesa ICT pubblica. Il lavoro è partito da lontano, in realtà, poichè nasce dalla strategia per la crescita digitale, cioè dal documento approvato dal Governo nel 2015. Nel 2016, il Comitato di indirizzo di AgID ha approvato il modello strategico dell'ICT, che è sostanzialmente l'impalcatura tecnica sulla quale leggere la strategia implementata dal Governo, per definire gli aspetti comuni e gli aspetti che devono essere lasciati alle Amministrazioni. Il documento ovvero il modello, è stato approvato nel 2016 dal Comitato di indirizzo di AgID, che raccoglie i rappresentanti dei Ministeri, della Presidenza del Consiglio, di Funzione pubblica, delle Regioni e dei Comuni. Dal modello si è partiti nel 2016, con l'arrivo anche del team del Commissario Piacentini a lavorare sul Piano, che ormai è alle "battute finali" e che verrà rilasciato da AgID la settimana prossima per l'approvazione verso la struttura commissariale, con la quale si è lavorato in maniera congiunta, e verso la Funzione pubblica, ossia il Ministro Madia. Sostanzialmente, lo scopo del Piano è quello di individuare obiettivi all'Agenzia stessa *in primis* e alle altre Amministrazioni per l'esecuzione della strategia definita dal Governo, cercando di saldare tre elementi: un livello nazionale, un livello locale e un livello del mercato.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Precisa che, al livello nazionale, sono demandate più che altro le attività relative alle regole di interoperabilità e alcune piattaforme nazionali, già note, tipo lo SPID o i pagamenti centralizzati, lasciando, però, al minimo gli interventi relativi alla parte centrale per dare, in realtà, alle Amministrazioni locali e a chi ha rapporti diretti o con i cittadini o con le imprese la possibilità di sviluppare servizi in una logica d'interoperabilità, quindi in un quadro definito e con delle regole, sostanzialmente chiare. Tale elemento è particolarmente utile anche al mercato attraverso una strategia pubblica esplicitata che consente, quindi, al mercato anche di fare investimenti e di capire dove si vuole andare e dove si vuole arrivare. Un ulteriore elemento fondamentale di tutto il lavoro sul Piano è che esso costituisce una partenza di un lavoro da avviare congiuntamente. L'Agenzia ha lavorato intensamente quest'anno, per arrivare al Piano, con le Amministrazioni centrali, con le Regioni, con ANCI e con la Commissione per la digitalizzazione delle Regioni, cercando di fare un lavoro di aggregazione, che ovviamente non è ancora completo. Quindi, quest'anno è ancora un lavoro che parte da una logica *top down* che ha cercato di aggregare. L'anno prossimo dovrà essere, esattamente come prevede la legge di stabilità, quello dell'aggregazione dei Piani o, comunque, delle logiche che arrivano dalle Amministrazioni. Per fare questo, quindi, è stato necessario definire la griglia, che è quello che è stato fatto con il Piano di quest'anno, ma il lavoro importante nasce dall'anno prossimo, un lavoro che deve essere congiunto e sul quale l'Agenzia chiede anche un aiuto collaborativo. L'AgID non può pensare, anche se con l'aiuto del team digitale (100 dell'Agenzia e 20 altre Amministrazioni), di costruire un lavoro efficace senza un'interlocuzione o dei punti di aggregazione. I punti di aggregazione non possono che essere, da una parte, le Regioni e, dall'altra parte, le Città metropolitane, l'ANCI, cioè i meccanismi istituzionali che già esistono e che devono aiutare l'Agenzia in questo compito di veicolare un modello condiviso.

Pertanto, fa presente che la settimana successiva sarà completato detto lavoro; in particolare, sono stati inseriti nel Piano alcuni riferimenti sul ruolo delle singole Amministrazioni, sul ruolo del CISE, sul ruolo dell'ANCI, sul ruolo di tutti i soggetti che costituiscono aiuti alla Conferenza Innovazione, cioè tutti gli enti istituzionali che già esistono e che sono elementi di aiuto e di aggregazione. Appena il Piano sarà approvato, dovrà partire attraverso un lavoro di *deployment* sul territorio e sulle Amministrazioni, compatibilmente con l'approvazione, dai primi di giugno 2017.

Il **Presidente VALLUZZI**, a nome dell'UPI, chiede che siano inserite, nell'interlocuzione delle attività, anche le Province le quali sono inserite in Costituzione e assolvono una funzione importante sul livello di governo locale di riferimento.

Il **Direttore SAMARITANI** esprime il proprio assenso su quanto richiesto dal Presidente Valluzzi, ringraziando per il suggerimento.

Il **Presidente BONACCINI**, rammenta quanto la propria Regione sia particolarmente impegnata in tale ambito, precisando però che non tutte le Regioni partono da un stesso livello; pertanto occorrerà che nell'interlocuzione sia avviata una costante e maggiore integrazione al fine di evitare eventuali divari tecnologici.

In qualità di Presidente della Conferenza delle Regioni, a nome di tutte le Regioni, riconosce il forte impegno del Governo, a differenza del passato, volto a implementare strategie per il superamento del "gap" tecnologico, tenuto conto che l'Italia è tra i Paesi "fanalini di coda" in





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

materia di digitalizzazione del territorio; quindi, apprezza l'avvio del Piano triennale per poter dare un forte impulso al Paese.

Rammenta quindi, l'importanza che il Paese riparta in modo omogeneo, facendo in modo di non lasciare "sole" le Regioni in ritardo ma, nel contempo, tale azione non può rallentare coloro che hanno già avviato nuove strategie in campo tecnologico.

Ribadisce, a nome delle Regioni, l'apprezzamento per le linee guida appena illustrate dal Direttore Samaritano.

Il **Ministro COSTA**, ringraziando il Direttore Samaritano per l'informativa resa, pone all'esame il punto 9 all'o.d.g. che reca: **Acquisizione delle designazioni di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1993, n. 115.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto poiché la nota è pervenuta ieri e non è stato possibile convocare la Commissione competente.

Il **Presidente DECARO**, a nome dell'ANCI, chiede il rinvio per la medesima motivazione delle Regioni.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Ministro COSTA**, ringraziando per la collaborazione dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore 15,20.

IL SEGRETARIO
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico COSTA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1	REP. 46/CU DEL 4 MAGGIO 2017
P. 4	ALL. 2/a ALL. 2	DOC. CINSEDO REP. 47/CU DEL 4 MAGGIO 2017
P. 6	ALL. 3	REP. 48/CU DEL 4 MAGGIO 2017
P. 7	ALL. 4/a ALL. 4	DOC. CINSEDO REP. 49/CU DEL 4 MAGGIO 2017

